

Carlo Crucitti

Con semplici parole

- **Cos'è e come funziona un Centro Servizi al volontariato.**
- **Cosa c'è da aspettarsi.**
- **Cosa non può dare.**
- **Come si può collaborare per farlo funzionare meglio.**

Gennaio 2004

A CURA DELL'AREA COMUNICAZIONE DEL
CENTRO SERVIZI AL VOLONTARIATO
DI CATANZARO

Autore:

Carlo Crucitti - Centro Servizi al Volontariato di Catanzaro
carlo.crucitti@tin.it

Collaborazioni:

Ninetta Cristallo - Centro Servizi al Volontariato di Catanzaro

Premessa

Scopo di questa guida è quello di chiarire, in maniera ci auguriamo semplice, partendo dalle leggi che regolano la materia riferita alla gestione e funzionamento dei Centri di Servizio al Volontariato, l'operato che questi ultimi dovranno produrre per assolvere il loro compito istituzionale.

La sensazione che abbiamo avuto, spesso confermata dalle richieste emerse nel corso degli incontri e dei contatti che si sono avuti con numerose organizzazioni di volontariato e singoli volontari, è che non è ben chiaro il ruolo e le attività che i Centri di Servizio sono tenuti svolgere nei confronti dei soggetti destinatari.

L'avvio in concreto delle attività che il Centro di Servizio al Volontariato di Catanzaro mette a disposizione nei locali di via Fontana Vecchia faciliterà incontri e contatti fra le organizzazioni del volontariato e gli operatori. Questi ultimi saranno a disposizione per fornire tutte le informative che si rendessero necessarie a dissipare tutti i dubbi interpretativi e rendere concreta la fruizione dei servizi che, via via, saranno offerti.

Cos'è e come funziona un Centro Servizi al volontariato

E' importante ricordare come e perché nascono i Centri di Servizio, richiamando il comma 1 dell'art. 15 della Legge 11/08/1991 Num. 266 - Legge-quadro sul volontariato:

Articolo 15

Fondi speciali presso le regioni.

1. Gli enti di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, devono prevedere nei propri statuti che una quota non inferiore ad un quindicesimo dei propri proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento di cui alla lettera d) del comma 1 dello stesso art. 12, venga destinata alla costituzione di fondi speciali presso le regioni al fine di istituire, per il tramite degli enti locali, centri di servizio a disposizione delle organizzazioni di volontariato, e da queste gestiti, con la funzione di sostenerne e qualificarne l'attività.

Proprio questa legge, promulgata ben dodici anni addietro e pubblicata nella G.U. n. 196 del 22 agosto 1991, innovativa in materia, ha stabilito l'istituzione dei "Centri di Servizio al Volontariato". Solo da pochi mesi questi sono una realtà in Calabria con l'istituzione di cinque centri (uno per ogni provincia), come pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria n. 17 del 16-9-2003.

Passiamo quindi ad esaminare cosa è un Centro di Servizio e quali sono i compiti, per la normativa vigente:

Il Decreto 8 ottobre 1997 - Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato presso le regioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 241 del 15 ottobre 1997, detta all'art. 3 le regole per l'istituzione dei Centri di Servizio e al successivo art. 4 ne definisce i compiti.

Compiti dei centri di servizio (art. 4)

1. I centri di servizio hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività di volontariato. A tal fine erogano le proprie prestazioni sotto forma di servizi a favore delle organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte nei registri regionali. In particolare, fra l'altro:

a) approntano strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;

b) offrono consulenza e assistenza qualificata nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;

c) assumono iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad organizzazioni di volontariato;

d) offrono informazioni, notizie, documentazione e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale.

Riepilogando quindi, i servizi offerti sono:

- **PROMOZIONE**
- **CONSULENZA**
- **FORMAZIONE**
- **INFORMAZIONE**
- **Finanziamento⁽¹⁾**

(1) - Se le risorse economiche del Centro Servizi lo consentono, potranno essere utilizzati i fondi non spesi, per il finanziamento diretto dei progetti a forte impatto sociale, dopo aver valutato, secondo criteri oggettivi, le proposte delle diverse organizzazioni.

Si tratta di una nuova interpretazione della legge 266 del '91, che ha introdotto la disciplina e il riconoscimento delle attività di volontariato in Italia. In base ad essa, i centri di servizio sono ora tenuti anche a redigere un bilancio preventivo in cui indicare esattamente le somme destinate al sostegno degli interventi di volontariato.

Questo emerge dalla comunicazione che il ministro per la solidarietà sociale Livia Turco ha indirizzato il 20 ottobre 2000, ai presidenti dei comitati di gestione dei fondi per il volontariato, ai membri dell'osservatorio nazionale e al responsabile del coordinamento delle regioni per le politiche sociali.

Il Centro di Servizio di Catanzaro fornirà gratuitamente a organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al Registro Regionale del Volontariato:

Consulenza

amministrativa, legale, fiscale, organizzativa, progettuale e su tutte le problematiche legate all'associazionismo.

Promozione

tramite stampa periodica e apposite newsletter sarà dato spazio e voce alle iniziative delle associazioni che saranno anche pubblicate, con frequenti aggiornamenti, sul sito internet del CSV.

Saranno avviate tutte le attività possibili di coinvolgimento di organismi locali e delle istituzioni presenti sul territorio per promuovere e rafforzare la cultura del volontariato e saranno perfezionati accordi con l'Università di Catanzaro e la Direzione Scolastica Regionale per l'avvio concreto di specifiche attività. Sarà, insomma, utilizzato ogni mezzo utile per il raggiungimento dei migliori risultati in termini di visibilità, rappresentatività e operosità del volontariato locale.

Formazione

attraverso corsi specifici sui diversi aspetti e settori del volontariato, seminari e workshop

Informazione

con notizie per e sul volontariato. Tramite ufficio stampa, radio, tv e internet e sportelli informatici sul territorio.

Documentazione

sui diversi settori in cui il volontariato opera attraverso banche dati e sportelli. Saranno prodotti manuali, fascicoli e guide pratiche inerenti le materie e le problematiche attinenti.

Un esempio concreto è il **“Manuale del Volontariato - Volontariato in Calabria”**, prodotto grazie alla collaborazione con il “Centro di Supporto all’Economia Sociale” e da quest’ultimo finanziato nell’ambito del progetto Equal “Araba Fenice”.

Il Manuale, nato come strumento di lavoro per le associazioni di volontariato, sarà presentato in occasione dell’inaugurazione del Centro di Servizio di Catanzaro in data 7 febbraio 2004 e reso disponibile presso le sedi e gli sportelli dei Centri di Servizio della Calabria.

Altro esempio è la presente guida.

Note dell’autore:

Sarebbe interessante, risorse economiche e umane permettendo, se tali servizi potessero essere erogati anche a **singoli volontari e aspiranti tali** e, altresì forniti, in regime di convenzione o accordo tra le parti e a condizioni particolari ad organismi no-profit e/o istituzioni locali.

Attrezzature e ausili specifici messi a disposizione delle organizzazioni di volontariato.

Il Centro di Servizio di Catanzaro, metterà a disposizione, con apposito regolamento e fermo restando il possesso e la disponibilità, tutte le attrezzature disponibili ed eventuali servizi quali:

- **Utilizzo del computer e di una connessione ad internet;**
- **Posta elettronica;**
- **Fax;**
- **Lavagna luminosa;**
- **Proiettore;**
- **Fotocopiatrice;**
- **Scanner;**
- **Stampante;**
- **Gazebo;**
- **Biblioteca.**

Sarà inoltre reso disponibile, alle organizzazioni associate, un indirizzo di posta elettronica e una pagina web o un link al sito dell'associazione sul sito del Centro di Servizio di Catanzaro.

Altri servizi avanzati di collegamento in rete sono allo studio per consentire una maggiore partecipazione alla vita e all'attività del Centro di Servizio e dell'avanzamento di tali progetti sarà data puntuale informativa.

Nello specifico sarà dato risalto e priorità, con guide dedicate e con percorsi formativi di base, ad una prima serie di percorsi guidati per consentire a tutti di comprendere l'utilizzo degli strumenti informatici di base necessari per navigare in internet e sfruttare al meglio la posta elettronica:

- › **Internet Explorer**^(c)
- › **Outlook Express**[©]

Potranno poi essere affrontate problematiche più avanzate quali l'utilizzo di pacchetti software di larga diffusione quali:

- › **Microsoft Word**^(c)
- › **Microsoft Excel**^(c)
- › **Microsoft Access**^(c)
- › **Microsoft Power Point**^(c)
- › **Microsoft Publisher**^(c)
- › **Microsoft Front Page**^(c)

CSV

Cosa non può dare il Centro di Servizio.

I C.S.V. sono una struttura di servizio per le associazioni quindi non possono in alcun modo finanziare l'attività ordinaria delle associazioni né sostituirsi ad esse nell'espletamento della loro attività.

Inoltre non possono erogare servizi tecnici o di assistenza specifici (esempio intervento su apparecchiature delle associazioni, riparazioni di computer o altro).

Infine non possono fornire o finanziare sedi o locali fatto salvo l'accesso e utilizzo di spazi comuni destinati ad attività d'incontro e di lavoro e solo se a disposizione del Centro di Servizio.

CSV

Riepilogando in breve.

Cos'è un Centro di Servizio per il Volontariato?

I Centri di Servizio sono organismi previsti dall'art.15 della legge sul volontariato n. 266/91, hanno lo scopo di sostenere e qualificare l'attività delle organizzazioni di volontariato, sono gestiti dalle organizzazioni di volontariato e finanziati attraverso fondi regionali costituiti da quote versate dalle fondazioni bancarie non inferiori a un quindicesimo dei propri proventi al netto delle spese di funzionamento.

Con che fondi sono finanziati i Centri?

I Centri di Servizio, benché previsti da una legge dello stato, non sono statali e sono finanziati con una quota (1/15) degli utili delle fondazioni bancarie presenti nella regione di appartenenza. Questi fondi sono accantonati su un "Fondo Speciale per il Volontariato" regionale, amministrato da un Comitato di Gestione che provvede periodicamente, a fronte di specifici programmi di attività, a ripartirli ai Centri di Servizio.

Cosa non può fare un Centro di Servizio per il Volontariato?

I C.S.V. sono una struttura di servizio per le associazioni quindi non possono in alcun modo finanziare l'attività ordinaria delle associazioni né sostituirsi ad esse nell'espletamento della

loro attività.

Cosa fa un Centro Servizi?

I Centri forniscono vari tipi di supporto e aiuto alle associazioni di volontariato: dalla consulenza legale, amministrativa, fiscale all'accompagnamento alla progettazione sociale; dall'organizzazione di corsi di formazione alla divulgazione di notizie utili alle associazioni. I Centri di Servizio valorizzano competenze e le esperienze locali, favorendo lo scambio, la messa in rete, la progettazione e la gestione comune delle iniziative tra le diverse organizzazioni.

Chi può usufruire dei servizi?

Tutte le organizzazioni di volontariato iscritte e non iscritte al Registro Regionale e provinciale del Volontariato presenti in provincia di Catanzaro. Tutti i servizi offerti dal centro alle associazioni sono completamente gratuiti.

CSV

Come si può collaborare per farlo funzionare meglio.

E' importante comprendere che molti degli operatori, a cominciare dallo staff del direttivo, sono dei "volontari" come voi e in quanto tali non svolgono la loro opera nel Centro di Servizio a fronte di stipendi, salari o compensi ma con semplice spirito di solidarietà.

Lo fanno perché credono fortemente nell'attività che il Centro Servizi può svolgere e nella funzione sociale del loro operato nei confronti delle organizzazioni di volontariato.

Sono, quasi sempre, anche loro impegnati in organizzazioni di volontariato con funzioni di indirizzo e conoscono sufficientemente le problematiche che accomunano tutte le realtà del volontariato.

Potete fornire **anche Voi** il vostro contributo, impegnandovi e mettendo a disposizione la vostra esperienza, conoscenza e capacità.

Come?

Coinvolgendovi nei gruppi di lavoro che si vanno costituendo, fornendo consigli e suggerimenti, partecipando alla vita del C.S.V. non solo come utenti o semplici fruitori di servizi ma come colleghi impegnati a farlo crescere e funzionare sempre meglio.

Grazie per aver letto questa guida

Ci auguriamo di aver contribuito a darvi le informative necessarie per accedere ai servizi che il

Centro di Servizio al Volontariato della provincia di Catanzaro

mette a disposizione delle organizzazioni e dei volontari tutti e speriamo di aver trattato con sufficiente chiarezza l'argomento.

il direttivo



La presente pubblicazione è stata realizzata grazie al supporto strumentale e logistico del Centro di Supporto all'Economia Sociale nell'ambito del progetto Equal "Araba Fenice"

CSV Centro Servizi per il Volontariato di Catanzaro
Via Fontana Vecchia
88100 Catanzaro
Fax 178 6006925
e-mail: comunicazione@duemari-csv-catanzaro.org
www.duemari-csv-catanzaro.org